

Riflessione del 16 febbraio 2020

VIª Domenica del Tempo Ordinario

Siracide 15,15-20; Salmo 118; 1 Corinzi 2,6-10; VANGELO di Matteo 5,17-37

Questa domenica, il Vangelo ci trattiene sulla montagna dove Gesù ha pronunciato il grande discorso delle “Beatitudini”, che sono al centro del Suo insegnamento, ... e ci mostrano la bellezza della vita cristiana.

“Non crediate che io sia venuto ad abolire la Legge e i Profeti; non sono venuto ad abolire ma a dare compimento”; ... con queste parole, Gesù dichiara che la Legge dettata da Dio, rimane valida in ogni punto, ... e che il Suo insegnamento ha lo scopo di riportarla al significato originale, con la giusta interpretazione delle norme che erano state male interpretate, ... e spesso stravolte dai responsabili del culto.

Con quel tassativo, *“Avete inteso che fu detto agli antichi ... ma io vi dico”*, ... Gesù, il figlio del falegname ... che non ha frequentato la scuola rabbinica, ... dimostra a tutti la Sua autorità su quelle Parole, ... perché, nessun altro avrebbe osato contestare le norme della Legge ... e modificarle.

Anzitutto Gesù ribadisce ancora che nessuno può cambiare nemmeno un piccolo tratto della Parola che Dio ha rivelato ai Profeti e lo dice con le parole: *“In verità vi dico non passerà un solo iota o un solo trattino della Legge senza che tutto sia compiuto”*.

Con questo spirito, entriamo oggi nello specifico del discorso della montagna, con la riflessione sulle prime quattro di quelle che vengono definite le sei antitesi, dove Gesù ci invita a riflettere sul tema dell'omicidio, dell'adulterio, del divorzio e del giuramento.

È certo che la legge non cambia ... e non può cambiare dunque, chi uccide deve essere sottoposto a giudizio; ... ciò che Gesù cambia radicalmente, è la portata del verbo “uccidere” ... che non riguarda solo il corpo, ... ma anche la dignità delle persone che può essere colpita a morte con gli insulti o con gravi offese ... in uno sfogo di rabbia.

Dunque, anche chi insulta, ... deve essere sottoposto a giudizio, ... anche chi vuole eliminare l'altro con la maldicenza e la diffamazione ... deve essere sottoposto a giudizio; ... con buona pace dei molti cristiani che non si confessano perché giudicano sufficiente, per essere in pace con Dio ... il solo fatto di non aver mai ammazzato fisicamente nessuno.

Gesù parla anche del tradimento; ... anche qui si pensa di essere a posto per non aver tradito materialmente la moglie o il marito, ma Gesù dice che, anche guardare un'altra persona con desiderio, è già tradire nel cuore, è già una separazione dall'Amore, ... è un peccato da confessare, perché non è lecito ridurre una persona ad un oggetto di piacere.

Il Signore ci esorta dunque ad evitare tutte quelle occasioni che ci possono portare a commettere peccato; ... come ci dice simpaticamente san Filippo Neri: ... *“quando la sconfitta è inevitabile la miglior difesa è la fuga”*.

Gesù, non cambia nemmeno la possibilità di rompere l'unione coniugale che è consentita solo nei casi di unione illegittima (*come la convivenza*) mentre, ... non esiste possibilità alcuna di ripudiare la propria sposa.

Purtroppo, assistiamo spesso alla fine di qualche rapporto coniugale; ... si tratta sempre di un evento drammatico, ... accompagnato da una serie di piccole e grandi miserie, ... da liti per futili motivi, ... da stupide ripicche ma, a volte anche da serie crisi interiori.

Si creano così delle tensioni insanabili ... che si risolvono poi in una fredda aula di tribunale ... con delle sentenze che, alla fine, rovinano la vita a tutti, in particolare ai più deboli e innocenti ... cioè ai figli.

Lo straordinario splendore del matrimonio cristiano è l'espressione di una donazione totale, come ci ricorda Gesù in un altro testo del Vangelo di Matteo: *“L'uomo lascerà il padre e la madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una sola carne. Così non sono più due, ma una sola carne. Dunque, l'uomo non divida quello che Dio ha congiunto”* (Matteo 19,5-6).

L'amore coniugale quindi, agli occhi di Gesù, ... agli occhi di Dio, ... agli occhi di chi crede, ... ha un valore altissimo, che non è possibile calpestare e distruggere senza commettere una grave offesa al Creatore.

In particolare chi si professa cristiano, ... è chiamato a vivere in pienezza e senza riserve il sacramento del Matrimonio perché, ... non può essere considerato come un'avventura né, tanto meno, un'esperienza superficiale, ... da vivere come limitata nel tempo.

Gesù conferma anche la gravità del falso giuramento, che rimane come prova solenne di verità, a volte espressamente richiesto dalla Legge ma, al di fuori di questi casi, tra persone oneste, ... non c'è bisogno di giurare, basta la parola data, ... basta un sì o un no; ... *il più viene dal maligno*, dice Gesù ... dunque, giurare il falso è un grave peccato contro Dio.

Gesù ci esorta singolarmente e come Comunità, ... a non giudicare nessuno, ma ad essere fraternamente vicini a coloro che si ritrovano con i cocci di un amore spezzato.

Abbiamo tutti il dovere di accogliere i fratelli e le sorelle che soffrono per un giudizio e una sentenza emessa secondo delle fredde norme legali che, quando riguardano l'unione matrimoniale cristiana, sono sempre ingiuste perché contrarie alla Volontà di Dio.

L'indissolubilità, voluta da Dio sin dall'origine, non deve essere vista come un duro obbligo, ma come dono del cuore che ci permette di amare con lo stesso amore col quale siamo amati per sempre e fedelmente da Dio; ... il fallimento del matrimonio è quindi il fallimento di quella Verità profonda, che rende ogni uomo simile a Dio che, anche oggi dice agli sposi cristiani, ... che si può amare per sempre, ...

diacono Alberto